

CARTA inCANTA

Questa piccola favola



Carlotta Parisi si racconta

Montalcino - 2-24 settembre 2017 - Fortezza

Dopo il grande successo di *Paper Cirkus*, **Carlotta Parisi**, illustratrice e scultrice su carta, torna a raccontarsi con opere anche fortemente autobiografiche nella mostra ***CARTA inCANTA questa piccola favola***, trenta lavori tra disegni e sculture in papier-mâché. Una personale con opere totalmente nuove alle quali Carlotta Parisi sta lavorando da un anno, una sorta di diario su sé e il mondo visti attraverso uno sguardo sognante forte però di un pensiero razionale sempre calibrato.

La mostra, aperta dal 2 al 24 settembre nella **Fortezza di Montalcino** dove Carlotta Parisi è nata e lavora presso il suo atelier nel centro storico, riunisce le opere più rappresentative della produzione di un'artista di vibrante poeticità che lavora sulle forme sempre partendo da un segno lineare forte e pulito, emblematico di un pensiero che fa del disegno l'espressione più intima, meditata e completa, del suo essere artista. Ecco perché dietro alla bellezza delle immagini e delle creature di Carlotta Parisi c'è un racconto, la profondità di uno sguardo poetico meditato.

"Il titolo vuole essere un omaggio e un grazie alla carta su cui da sempre segno le mie linee e fisso i miei colori e con cui da qualche anno costruisco anche le mie sculture. Amo la sua leggerezza, il suo calore la sua resistenza insita nella sua fragilità. **Carta inCANTA** ferma, e segna soprattutto, questo mio momento artistico e creativo", racconta Carlotta Parisi molto amata dai collezionisti più estrosi e raffinati in Italia come fuori, a cominciare dagli Stati Uniti dove per esempio una sua scultura di carta, iconica donna dalle forme sinuose e morbide, sta a fianco di un Picasso in una nota collezione privata di Chicago.

La mostra allestita secondo un percorso a "tappe" e articolata su due piani, si apre con un autoritratto "Io sono Etrusca" citazione da Marino Marini, che affianca il racconto in poesia della mostra stessa e biografia dell'artista, prosegue nei due ambienti del piano superiore articolata intorno a quello che è il cuore della mostra, sia in termini di allestimento che di opere. Una lunga tavola bianca, una sorta d'installazione sospesa ma al tempo stesso ancorata alla terra da tre tipi diversi di pietra locale. Una lunga ideale linea bianca che si allunga anche sulle pareti sulla quale la Parisi si racconta attraverso 9 rappresentazioni dal forte valore simbolico.

Dai gatti coloratissimi nella prima sala, rappresentativi della sua produzione storica più riconoscibile, per quanto questi del tutto nuovi, alle sculture nella seconda sala che segnano le tappe più importanti del lavoro e della vita della

Parisi. Chiude la mostra "La famiglia sul cavallo a dondolo", un uomo, una donna, un bambino sul dondolo a simboleggiare l'equilibrio e l'instabilità della vita e dei rapporti. Sullo sfondo di quest'opera che apre alla vita e al futuro, un grande disegno di un bosco. Un bosco leggero, acquerellato, sereno ma con quelle grandi macchie rosse che si aprono spesso nei tronchi, sorta di squarci di passione, sangue, vita, accenno di un bosco che è protezione e pericolo al contempo.

Nella mostra di Carlotta Parisi c'è molto anche della sua terra, la Val d'Orcia, entro la quale il suo viaggio attuale si svolge, un paesaggio nel quale da secoli è racchiusa l'idea stessa di bellezza. "La bellezza della mia Val d'Orcia è ogni giorno nutrimento per l'anima: ho realizzato spesso donne abbondanti e accoglienti che la rappresentano e che citano pezzi di paesaggio nei loro stessi corpi."

Una mostra che può anche diventare lo spunto per ritrovare fuori del percorso espositivo, sul territorio, suggestioni visive che rimandano alle opere, citazioni di un paesaggio dell'anima universale e di cui la Toscana è emblematicamente icona.

Paesaggi fortemente personalizzati dalla valenza narrativa forte di un segno da illustratrice di fiabe e racconti. Lo sguardo di Carlotta Parisi non si sofferma più di tanto però sulla realtà, il suo è un viaggio nel segno, nel colore, nella materia, tra le pieghe delle carte, e il paesaggio è un pretesto per una rappresentazione interiore, un cromatismo di idee ed emozioni. Colori terrosi, materici, caldi, bruni e arancio, verde oliva ma anche spesso i bianchi, l'ocra. Una trama di campi arati, colli e distese di erba in movimento, pezzature di boschi, appunto.

BIO

Carlotta Parisi, nata a Montalcino nel 1975 si trasferisce a Milano per studiare illustrazione editoriale. Rientrata in Val d'Orcia nel 2011 disegna la t-shirt "MONTALCINO UN MONDO DI...VINO" divenuta quasi un piccolo "cult" e dal successo della quale decide di aprire il suo studio-bottega in cima al paese di Montalcino dove illustra libri, realizza rilegature in tela, inventa oggetti con i tappi del Brunello e fa fischiare l'argilla. Dall'iniziale attività di raffinato artigianato si sposta però verso una ricerca artistica sempre più puntuale avviando un lavoro sulle forme e scegliendo la carta come materiale. Partecipa a mostre collettive e lavora instancabilmente. Grande successo riscuote nel 2011 il suo Paper Cirkus che ha girato l'Italia con il tour del celebre trasformista Arturo Brachetti riscontrando attenzione di critica e stampa. Da allora la Parisi ha spostato sempre più la ricerca sulla scultura, anche a grandi dimensioni, supportata da un primo lavoro di tipo grafico e dal disegno. Tuttora le sue sculture di carta sono l'ultima evoluzione della sua versatilità artistica.

INFO

"CARTA inCANTA questa piccola favola"

2-24 settembre 2017 - Tutti i giorni 10-19

Montalcino - Fortezza

Ingresso (alla Fortezza) 4 €

www.carlottaparisiti.it

AMPIA DISPONIBILITA' DI FOTO IN ALTA RISOLUZIONE